Supplemento al Nº 220 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (10 Agosto 1873)

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CATANIA

AVVISO D'ASTA (N. 445) **per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno di martedì 26 agosto 1873, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza di uno dei membri della Commissione provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto lo incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a lire ottomila non sono chiamati a sostenere veruna spesa per l'inserzione dell'avviso d'asta nei giornali (R. D. 18 settembre 1870, n. 5894).

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei respettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio della prefettura di Catania.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi violenti o di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI FONDI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e le tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4	1332	Aci Catena	Collegiata di Santa Maria la Catena	Agrumeto in contrada Rua detto di D. Lelio, confinante da levante con strada pubblica, da ponente, mezzogiorno e tramontana coi beni del marchese Casalotto	3 38 93	»	74575 99	7457 60	2646	200	
6	1335	Assaro	Monastero di Santa Chiara in Assaro	Cinque quindicesime porzioni della zolfara in comproprietà coi signori Speciale e Pantorno ed altri in contrada Pozzo, confinante coll'ex-feudo Ogliastrello e terre di Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno	1 74 62	»	75001 49	7500 15	2661	200	

4139 Catania, li 30 luglio 1873.

L'Intendente: V. SERRETTA.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione verificatasi in incanto d'oggi, si fa noto che nel giorno 16 agosto corrente, alle ore undici antimeridiane, in Perugia, e nell'Ufficio suddetto sito in piazza S. Giovanni Battista e S. Bernardo, al civico n. 3, avanti il capo dell'Ufficio stesso, si procederà al secondo incanto per l'appalto in un solo lotto della somministrazione dei

Foraggi pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Ancona, Macerata e Pesaro Urbino.

L'impresa durevole per un anno avrà principio il 1º ottobre 1873 e termine il 30 settembre 1874.

La cauzione fissata ascende a lire diecinovemila.

I capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili in tutti gli Uffici d'Intendenza militare del Regno.

La razione di foraggio si compone di avena e fieno, ma può essere dai comandanti di corpo modificata con sostituire avena o paglia a tutto o parte del fieno.

La facoltà di distribuire fieno agostano invece del maggese viene estesa alla durata di tre mesi.

L'asta verrà tenuta a partiti segreti; le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, oppure con marche da bollo dello stesso valore firmate e suggellate, e dovranno contenere:

1º La dichiarazione che si offre il ribasso unico d'un tanto per ogni cento lire sul prezzo di base d'incanto dell'avena, del fieno e della paglia mangiativa. Questo prezzo è fissato

per l'avena . . . . a L. 23 „ al quintale
per il fieno . . . . „ 10 „ id.
per la paglia mangiativa . . . „ 5 „ id.

2º L'obbligazione di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala e l'orzo in grana, e la farina di segala e d'orzo, ai prezzi stabiliti nell'avviso d'asta.

Tali prezzi esenti dagli effetti del ribasso succitato sono:

la paglia da lettiera . . . . . . prezzo di mercuriale
le carrube . . . . L. 1 75 ogni miriagramma
la crusca . . . . „ 1 20 id.
la segala in grana . . . . . . „ 16 „ ogni ettolitro
l'orzo in grana . . . . „ 14 „ id.
la farina di segala . . . . . . „ 3 „ ogni miriagramma
la farina d'orzo . . . . „ 2 50 id.

Le offerte che non contenessero i due summenzionati estremi o fossero condizionate, o non suggellate, non verranno ammesse al concorso.

Gli accorrenti, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nelle Casse dei depositi e prestiti, o di una Tesoreria provinciale, dell'importare della cauzione nella somma suespressa di lire 19,000 in contanti o in titoli di rendita pubblica valutabili pel solo valore effettivo di Borsa corrente nel giorno precedente a quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà fatto il migliore ribasso, purchè superiore o pari almeno a quello da segnarsi dal Ministero della Guerra in una scheda segreta che verrà deposta sul tavolo ed aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

È facoltativo agli aspiranti presentare i loro partiti a qualunque Ufficio d'Intendenza militare, ma di questi partiti non si terrà conto se non giungono in questo Ufficio prima dell'apertura dello incanto, e se non sono accompagnati dalla fede dell'effettuato deposito provvisorio della cauzione.

I depositi degli offerenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ridotto il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento a giorni cinque, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del quinto giorno da quello dell'avvenuto deliberamento.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà a deliberamento anche quando si presentasse una sola offerta, purchè ammissibile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria e di copia, di registro, di stampa ed inserzione in gazzetta degli avvisi, sono a carico del deliberatario.

Perugia, li 7 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4230 *Il Sottocommissario di Guerra:* A. GORIA.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'asta.

In seguito a dispaccio 20 corrente mese, n. 17574-10985 del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale O. I.) devesi appaltare la costruzione del terzo ed ultimo tratto della Diga Cavalletto, il quale lavoro deve essere eseguito in conformità al progetto 12 aprile 1873 di questo ufficio governativo del Genio Civile, progetto che forma parte del piano generale di regolazione del fiume torrente Piave da Fagarè-Negrisia a Bocca Callalta. Perciò si rende noto che a tale effetto verrà tenuta presso questa Prefettura nel giorno di sabato 23 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, innanzi al cav. prefetto, o di chi egli troverà di delegare, pubblica asta col mezzo delle schede segrete, la quale verrà aperta sulla somma di L. 45,276 00.

L'appalto seguirà sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato speciale 12 aprile p. p. e da quello generale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno far constare di loro idoneità e moralità nelle forme prescritte, e depositare L. 2000, le quali serviranno a cautare provvisoriamente la loro offerta e verranno immediatamente restituite a chi non rimarrà deliberatario.

La cauzione definitiva dovrà corrispondere ad un importo eguale al decimo del prezzo di delibera, e potrà anche farsi in obbligazioni dello Stato al valore di Borsa.

Le offerte dovranno essere di un tanto per cento in ribasso del prezzo d'asta anzidetto di L. 45,276 ed estese in carta da bollo da L. 1 20 e sottoscritte dall'aspirante.

L'appaltatore dovrà dar compiuto il lavoro entro 120 giorni dalla consegna. Se avrà luogo la delibera, i fatali scadranno col meriggio del giorno 9 del mese di settembre successivo.

Durante le ore d'ufficio potrà prendersi da ognuno conoscenza del progetto e capitolato suddetti presso la sezione 4ª di questa prefettura.

Treviso, 26 luglio 1873.

Per la Prefettura
4224 F. SCARPIS *consigliere.*

P. N. 44204.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

In primo grado d'asta essendosi oggi ottenuto il ribasso di lire 18 e cent. 10 per ogni 100 lire sulla prevista somma di lire due milioni duecentomila (2,200,000) per l'appalto del secondo lotto de'lavori stradali del nuovo quartiere all'Esquilino, ossia la costruzione delle strade a terreno in quella parte del nuovo quartiere suddetto, che è compreso tra la via di Santa Croce in Gerusalemme ed il confine del quartiere verso la ferrovia, esclusa la gran piazza; si fa noto che il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade a mezz'ora pomeridiana del giorno 21 corrente, ferme restando le condizioni espresse nella notificazione pubblicata li 18 scorso luglio, nº 40845.

Dal Campidoglio li 4 agosto 1873.

4164 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI CHIETI

Avviso d'Asta.

Si notifica che in seguito a deserzione del primo incanto, di cui nell'avviso d'asta delli 17 scorso luglio, giovedì 14 agosto volgente, all'una pomeridiana, si procederà nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto (sito nel largo Nolli, casa De Laurentiis, num. 10) e nanti il capo del medesimo, ad un secondo incanto per la somministrazione del PANE da munizione alle truppe di stanza e di passaggio in questa Divisione, pel periodo di un anno, a cominciare dal 1º ottobre p. v. fino a tutto settembre 1874.

Lotti	LOCALITÀ componenti il lotto	Prezzo d'incanto della razione pane di grammi 735	Ammontare della cauzione in valore reale
Chieti	Provincia di Aquila Provincia di Ascoli Piceno Provincia di Chieti Provincia di Teramo	Centesimi 28	Lire 22,000

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche venisse presentata una sola offerta che fosse però accettabile.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali, speciali ed addizionali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare del Regno.

La somministrazione dovrà essere estesa a tutte le località componenti il lotto, escluse quelle ove venissero a stabilirsi panificii militari e quelle a cui venisse spedito il pane per cura dell'Amministrazione militare a mezzo dei detti panificii.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'incanto, per essere ammessi a far partiti, dovranno esibire la ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito provvisorio nelle Casse dello Stato del valore sovraccennato, il quale sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il suddetto deposito venendo fatto, come praticasi generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da una lira o con marche da bollo del corrispondente valore, ed in pieghi suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa prima dell'apertura dell'incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'eseguito deposito provvisorio.

I partiti da proporre all'incanto dagli aspiranti a detta impresa devono proferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire sul prezzo prestabilito della razione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà, sul prezzo prestabilito per ogni razione, offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, deposta sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero, con apposito decreto, ha dichiarato di ridurre a cinque giorni il tempo utile (*fatali*) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorrendi dall'una pom. del giorno del deliberamento.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, compresa quella dell'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Chieti, 7 agosto 1873.

Per detta Intendenza militare
4218 *Il Sottocommissario di Guerra:* FALLETTI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione verificatasi in incanto di oggi, si fa noto che nel giorno 16 agosto corrente alle ore 1 pomeridiana si procederà in Perugia nell'ufficio suddetto sito in piazza San Giovanni e San Bernardo al civico numero 3, avanti il capo dell'ufficio stesso, al nuovo incanto per l'appalto della somministranza del

Pane da munizione

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Macerata, Ancona e Pesaro-Urbino, eccettuati temporariamente i luoghi ove esiste il panificio militare e quegli altri presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

L'appalto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di base d'incanto di centesimi ventisette per ogni razione di pane di grammi 735.

La cauzione fissata ascende a lire settemila (7000).

L'impresa è durevole per un anno, ed avrà principio col primo ottobre prossimo, e termine con tutto settembre 1874.

Le condizioni d'appalto sono quelle descritte nei capitoli generali e speciali d'onere, i quali sono visibili presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno produrre, unitamente al loro partito suggellato, firmato e redatto su carta bollata da L. 1, anche la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o in una Tesoreria provinciale della somma di lire 7000 in contanti od in titoli di rendita pubblica, fissate come sopra è detto per cauzione dell'appalto.

Si avverte però che i titoli di rendita saranno valutati pel solo prezzo legale di Borsa corrente nel giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato avrà offerto, sul prezzo prestabilito per razione, un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata la quale, deposta sul tavolo, verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del quinto giorno da quello del seguito deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare; ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in quest'ufficio prima dell'apertura dello incanto, e se non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio dell'ammontare della cauzione.

I depositi degli accorrenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà a deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di diritti di segreteria, di copia, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Perugia, li 7 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4229 *Il Sottocommissario di Guerra:* A. GORIA.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Si procede, previa l'osservanza di tutte le formalità volute dal regolamento generale per la contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, di n. 5852, allo appalto per la

Provvista degli stampati di qualsiasi natura, compresa la carta, non che della lineatura, della legatura de' registri, e della semplice cucitura, che potranno occorrere per servizio della P. S. delle provincie siciliane.

L'asta pubblica col metodo della candela vergine, e previo il ribasso di un tanto per 100 sarà tenuta il giorno 28 del corrente agosto, alle ore 12 meridiane, nella sala all'uopo destinata in questo officio di Prefettura, sito in piazza della Vittoria innanti al signor prefetto o a chi per esso.

Base di un tale appalto sono il capitolato, le tariffe e campioni superiormente approvati, ed a' quali in tutto e per tutto è obbligato uniformarsi e sottoporsi lo aggiudicatario che sarà.

La durata dello appalto medesimo sarà di anni sei, decorribili dal 1º novembre 1873 a tutto ottobre 1879; sarà però scindibile dopo il primo triennio mediante preavviso in iscritto sei mesi prima della scadenza.

L'asta pubblica sarà aperta previo sempre il ribasso di un tanto per 100 sulla base dei prezzi indicati alle tariffe:

a) Per la carta;
b) Per le stampe;
c) Per la lineatura;
d) Per la legatura e per la semplice cucitura annessa al precitato capitolato, e del quale formano parte integrante, come dalle avvertenze che si leggono a piè delle tariffe stesse.

Saranno ammessi a concorrere agl'incanti soltanto coloro che giustificheranno di possedere nella città di Palermo, nella quale dovrà eseguirsi la fornitura, uno stabilimento tipografico fornito di una quantità di macchine, di torchi, di caratteri ed altri attrezzi tipografici, non che di un personale sufficiente; il tutto per quanto occorra al disimpegno degli obblighi nascenti dal ripetuto capitolato.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nello eseguire altre forniture siensi resi colpevoli di negligenza o malafede.

Saranno del pari esclusi coloro che in occasione di precedenti incanti si sieno resi colpevoli di reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

Gli aspiranti allo appalto dovranno per lo meno cinque giorni prima di quello fissato per l'apertura dell'asta far pervenire a questa Prefettura apposita domanda in carta da bollo da lire 1 20, corredata dal certificato della locale Camera di commercio ed arti, per cui venga comprovato che il concorrente possiede nella città di Palermo uno stabilimento tipografico capace di compiere la fornitura per cui si apre l'incanto e degli altri documenti che potrebbero essere richiesti dalla Prefettura per giustificare le condizioni richieste sopra.

Un'apposita Commissione esaminerà preliminarmente le istanze ed i documenti degli aspiranti all'incanto, e designerà coloro che devono esservi ammessi, escludendo quelli che non fossero riconosciuti idonei per qualsiasi motivo alla fornitura anzidetta.

Ciascun concorrente ammesso al concorso dovrà prima dell'apertura degli incanti giustificare al funzionario che presederà all'asta di aver eseguito presso la prefettura il deposito della cauzione provvisoria in lire 1000 in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al valore di Borsa.

Nel termine di giorni 10 decorribili dal dì in cui la impresa, di che è parola, resterà diffinitivamente aggiudicata, l'appaltatore dovrà far costare del deposito della cauzione diffinitiva di lire 4000 in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa come cauzione della esatta osservanza delle condizioni imposte, e degli obblighi assunti, e firmare contemporaneamente il contratto.

L'importare presuntivo di un tale appalto per la durata come sopra, ascende ad annue lire 20000. Però l'Economato presso il Ministero competente non garantisce detta cifra affatto presuntiva, ed in rapporto ai bisogni del pubblico servizio, e per conseguenza l'accollatario non potrà pretendere qualsiasi indennità sia che venga ecceduta o non raggiunta la cifra stessa.

Oltre la quantità di macchine, torchi, caratteri ed altri attrezzi dei quali dovrà essere fornito lo stabilimento, l'accollatario dovrà provvedersi di un deposito di carta a mano ed a macchina, onde far fronte a tutte le esigenze della fornitura da lui assunta, deposito che non potrà in ogni caso essere inferiore a lire 3000 per la carta a mano, ed a lire 1500 per quella a macchina.

La fornitura dovrà essere eseguita con la maggiore diligenza e puntualità, e nei precisi termini stabiliti negli articoli 14, 15 e 16.

Tutte le spese di qualsiasi natura, niuna esclusa od eccettuata, saranno a carico dello accollatario.

La scadenza dei fatali fissata in quindici giorni sarà annunziata con apposito avviso.

Chi vuole informarsi del capitolato, tariffe e vuole prendere conoscenza della carta ed altro, può accedire in tutti i giorni nell'ufficio di questa Prefettura dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m.

Palermo, 1º agosto 1873.

Da parte di questa Prefettura
4160 A. SCAVO.

LA R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

AVVISO DI CONCORSO.

Resasi disponibile la rivendita generi di privative situata nel comune di Piacenza d'Adige, la quale deve eseguire le leve dalla dispensa di Este, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi dalla suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 453 17
„ ai sali di . . . . „ 155 75
E quindi in complesso di L. 608 92

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, ed avranno la preferenza:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra, e gl'impiegati civili che si trovassero nelle stesse condizioni per causa di servizio, e senza diritto a pensione.
2. Le vedove ed orfani degli impiegati sì civili che militari morti per cause di servizio e senza diritto a pensione.
3. Gl'impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione che non basti al sostentamento loro e famiglia, purchè questa non ecceda le L. 1000.
4. Le vedove ed orfani degli uni e degli altri quando la pensione da cui sono assisti non superi le L. 600.
5. Le vedove ed orfani dei rivenditori.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dai certificati di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici in prova che nessun pregiudizio sussista a carico del ricorrente, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungervi il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 settembre venturo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state prodotte in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione nella Gazzetta del Regno e nel Giornale di Padova, a norma del menzionato decreto Reale, verranno soddisfatte dal concessionario della rivendita.

Padova, li 30 luglio 1873.

4108 *L'Intendente:* VERONA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma con decreto 25 luglio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in titoli al portatore il certificato nominativo numero 66970, per lire 120, non che l'assegno provvisorio numero 12205, per lire 4 87, intestati a Trabalza Rosa Albina.

4148 FIL. DE ARCANGELIS proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni;

Il tribunale civile e correzionale di Napoli pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia che tramuti il certificato di rendita iscritta di annue lire ottanta in testa di Vincenzo Verlumi fu Antonio al numero cinquantamila quattrocentoventisette in altrettante cartelle al portatore da rilasciarsi libere alla signora Clementina Verlumi unica erede del suo germano Vincenzo.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano, vicepresidente — Emanuele Mascolo, Francesco Saverio Bianco, giudici, il dì nove luglio 1873 — G. Cangiano — D. Palma.

3080 GIUSEPPE NAPOLITANO fu GIOSUÈ.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 12 maggio 1873 ha disposto che la Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia tramuti il certificato di rendita iscritta in testa di Diodato Farina fu Saverio di annue lire 850, col numero 86830, in una cartella al portatore di egual somma da rilasciarsi alla signora Rosa Righetti vedova di Diodato Farina ed alla signora Paola Quirola Farina moglie di Giuseppe Siniscalco.

Con altra deliberazione poi del 18 luglio 1873 il tribunale suddetto, in rettifica di un errore materiale incorso nella precedente, dispose che in emenda della deliberazione del 12 maggio 1873 sostituisce al cognome della Rosa Righetti, come ivi si legge, quello di Rosa Repetta.

Se ne esegua la pubblicazione per uniformarsi al disposto delle leggi e regolamenti in vigore.

Napoli, 1º agosto 1873.

4067 CARLO FREDA proc.

1ª PUBBLICAZIONE
a senso dell'articolo 111 *del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con Regio decreto* 8 *ottobre* 1870, *numero* 5942.

Ad istanza delli signori Lorenzo e Guido Guidi fu Antonio, di Cervia, provincia di Ravenna, e per essi e con essi la loro madre e tutrice legittima Martini Maria vedova Guidi, possidenti domiciliati in Cervia, e per elezione in Ravenna, strada Dante, nº 307, presso l'avvocato Agide Bigliardi,

Si fa noto

Che il Regio tribunale di Ravenna, con suo decreto 30 luglio 1873,

Ha determinato

Che il deposito della somma di lire 1886 69 (mille ottocento ottantasei e centesimi sessantanove) risultante dalla polizza numero 5489 della Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico di Firenze, datata da quella città il 5 marzo 1868, debba restituirsi alli minorenni Lorenzo e Guido fratelli Guidi del fu Antonio, rappresentati dalla loro madre Martini Maria, ed ella medesima, domiciliata coi figli a Cervia, nelle seguenti quote, cioè lire 768 65 (settecento sessantotto e centesimi sessantacinque) a ciascuno di essi fratelli, lire 349 39 (trecento quarantanove e centesimi trentanove) alla loro madre, coll'usufrutto inoltre per questa sopra lire 188 67 (cento ottantotto e centesimi sessantasette), derivatele dall'eredità del marito e sopra l'intera quota dei figli in virtù dei diritti della patria potestà.

Ravenna, 2 agosto 1873.

4097 AGIDE BIGLIARDI proc.

1ª PUBBLICAZIONE
a senso dell'articolo 111 *del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con Regio decreto* 8 *ottobre* 1870, *numero* 5943.

Ad istanza del signor Claudio Moresini fu Giacomo, possidente, domiciliato in Bagnara di Romagna, e per elezione in Ravenna, strada Dante, numero 307, presso l'avvocato Agide Bigliardi,

Si fa noto

Che il R. tribunale di Ravenna, con suo decreto 26 luglio 1873, ha dichiarato che il signor Claudio Moresini delli furono Giacomo e Tarozzi Maria-Rosa, proprietario, domiciliato a Bagnara, è l'unico erede testamentario del fu di lui fratello germano dottor Matteo, morto in Bagnara stessa nel quattro (4) agosto mille ottocento settanta (1870), e che testò appunto in favore di esso Claudio e per l'ultima volta, con istromento di cui ebbe a rogarsi il notaio a Castel Bolognese dottor Carlo Durelli in data ventisei (26) settembre mille ottocento sessantotto (1868).

Ha dichiarato altresì che il medesimo defunto non lasciò eredi legittimi necessari.

Ravenna, 2 agosto 1873.

4096 AGIDE BIGLIARDI proc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Avellino ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita di lire 170 nel certificato n. 9683, intestato a favore di Fajeldattilo Nicola fu Giovanni per la proprietà e per l'usufrutto a Fajeldattilo Vincenzo di Nicola, sia ora tramutata pienamente in testa ad esso Fajeldattilo Vincenzo, domiciliato nel comune di Torino, anche in proprietà. Nomina l'agente di cambio signor Giuseppe Saraco per le operazioni di sopra disposte. Così deliberato li 13 marzo 1873. 4098

DELIBERAZIONE.

(1ª pubblicazione)

La 5ª sezione del tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato difformemente al Pubblico Ministero, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato n. 133676 di lire 870 intestato alla defunta Marchese Maria Giuseppa fu Domenico, consegnarsi a Rosa Viaceaza e Raffaele Marchese e Marianna Alfonsina Giuseppa e Gaetano Mussolino, nonchè a Carmela Finari.

4099 SALVATORE D'APREDA.

DELIBERAZIONE. 4100

(1ª pubblicazione)

La 1ª sezione del tribunale di Napoli ordina che la Direzione del Debito Pubblico svincoli e tramuti in cartelle al portatore il certificato di lire 175, numero 185597, intestato ai signori Francesco e Pasquale Fiore fu Angelo, sotto l'amministrazione del tutore Fiore Francesco.

Le cartelle al portatore saranno consegnate al signor Salvatore d'Apreda.

Napoli, 26 luglio 1873.

SALVATORE D'APREDA.
Not. GIUSEPPE AMODIO.

ESTRATTO. 4121

(1ª pubblicazione)

Per gli effetti ed a termini della legge 11 agosto 1870 e del titolo VI del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, si porta a pubblica notizia che il tribunale civile di Novara, con suo decreto 29 luglio 1873, sull'istanza del sig. cav. dottore Pietro Cajre, residente in Novara, qual esecutore testamentario del fu di lui padre sig. cav. professore Enrico, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento di tre cedole nominative cadute nella eredità del predetto di lui padre, della rendita di lire 300 ciascuna, intestate ed iscritte a favore del cav. Enrico Cajre fu Pietro, domiciliato in Novara, e risultanti dai certificati numeri 27904, 27905, 27906, in data 31 luglio 1862, mediante il cambio e rilascio di una di esse in altra cartella al portatore di eguale rendita, ed intestando ed iscrivendo le altre due, una in capo a Pia Cajre fu avvocato Giuseppe, domiciliata in Novara, e l'altra in capo a Beatrice Cajre fu avvocato Giuseppe, domiciliata pure in Novara.

Novara, 30 luglio 1873.

LANCIA sost. PIANTANIDA, proc. capo.

TRAMUTAMENTO DI RENDITE.

(1ª pubblicazione)

In ordine all'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5943,

Si rende noto:

Che il Regio tribunale civile di Treviso con decreto 29 luglio 1873 n. 236, ha dichiarato che:

"I depositi cauzionali effettuati nella ora soppressa Cassa del fondo d'ammortizzazione del Regno Lombardo-Veneto in Milano, l'uno in data 5 febbraio 1838 sotto li numeri 4001|409 (quattromila uno, subalterno quattrocentonove) di polizza, della somma di austriache lire 500 (cinquecento), sono italiane lire 432 09, in origine alla ditta di Visentini Antonio, ed indi per annotazione 11 dicembre 1845 volturato in ditta di Visentini Giuseppe; l'altro in data 20 gennaio 1845 sotto li numeri 12457|410 (dodicimila quattrocento cinquantasette, subalterno quattrocento dieci) di polizza, della somma di fiorini 100 (cento), sono ora italiane lire 259 25, in ditta e di ragione di Visentini Giuseppe del fu Antonio di Montebelluna, in seguito alla sua morte avvenuta il 29 settembre 1868, per diritto di successione legittima spettano ambidue per una metà al di lui figlio Visentini Alessandro, e per un'altra metà ai nipoti Visentini Regina, Giuseppe, Luigia ed Antonio figli rappresentanti il predefunto figlio Antonio, minori rappresentati dalla loro madre Maria Saccol-Visentini, tutti domiciliati in Montebelluna.

"Viene di conformità autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle due suaccennate polizze e nelle suaccennate proporzioni, le quali riduconsi a 4|8 a favore di Alessandro Visentini, e di 1|8 per cadauno alli Regina, Giuseppe, Luigia ed Antonio del fu Antonio Visentini."

4151 PIETRO D. VIANELLO not. inc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni, il tribunale civile e correzionale di Napoli pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia che tramuti il certificato dell'annua rendita di lire dugentodieci, al n. 10171, iscritta in testa al signor Giovanni Caputo fu Vincenzo, in altrettante cartelle al portatore per l'ugual somma.

Nomina il Regio agente de' cambi signor Giuseppe Merolla, il quale eseguirà siffatto tramutamento, e consegnerà le cartelle al portatore agl'interessati signori Gennaro e Vincenzo Caputo.

Così deliberato da' signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emmanuele Mazzolo e Francesco Saverio Bizzo giudici, il dì 30 maggio 1873.

G. CANGIANO.

4149 DOMENICO PALMA, canc.

AVVISO. 4180

(1ª pubblicazione)

Nel dì 13 dicembre 1868 moriva il signor Paolo d'Amore, lasciando superstite tre figlie a nome Luisa, Giuseppa e Giovanna. Fu redatto analogo inventario e si procedette alla divisione per effetto d'istrumento per notaio Luigi Bottigliere di Napoli, colla quale formava parte della quota di Giuseppa d'Amore la rendita iscritta sul Debito Pubblico di annue lire 550 in testa di d'Amore Paolo fu Giuseppe con n. del certificato 54138 e n. 11752 del registro di posizione. La signora Giuseppa d'Amore richiedeva al tribunale ordinare alla Direzione del Debito Pubblico che il certificato così detto di annue lire 550 venisse a lei intestato. Il tribunale con deliberazione de' 18 settembre 1872 decise come segue: Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 550, racchiusa nel certificato 1 numero 54138, e di posizione 11752, a favore del defunto d'Amore Paolo fu Giuseppe, venga tramutato in testa alla richiedente Giuseppa d'Amore fu Paolo.

N. 695, regº 15. DECRETO. 4185

(1ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sez. IV, inerendo alle cose esposte nel ricorso n. 695, regº 15, di Anselmi Giovanni, rappresentato da Pietro Fumagalli per mandato 5 giugno 1873, in autentica del notaio Vittorio Pessati di Venezia, ed Anna Anselmi maritata col suddetto Fumagalli, figli del fu Angelo,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a procedere al tramutamento del certificato di rendita del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 0|0, al n. 59357/11180, in data Milano, dell'annua rendita di lire 400, intestato alla defunta Anselmi Serafina fu Giovanni, in quattro titoli di consolidato pure al 5 0|0 ciascuno, della rendita di lire 100 (cento), tre dei quali intestati al nome delli eredi Giovanni Anselmi ed Anna Anselmi fu Angelo maritata Fumagalli, con vincolo d'usufrutto vitalizio, il primo a favore di Gaspare Anselmi, il secondo a favore di Amalia Anselmi maritata Spadaccini, il terzo a favore di Marietta Anselmi maritata Caldarini, figli del fu Giovanni, ed il quarto al portatore.

Autorizzata la stessa Direzione del Debito Pubblico al rilascio dei detti nuovi certificati ai ricorrenti.

Milano, li 17 luglio 1873.

Il vicepres. BORETTI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di giovedì 28 agosto corrente mese, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Napoli, Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, avanti l'intendente militare, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto delle provviste seguenti:

INDICAZIONI DELLE PROVVISTE	Quantità in metri	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto Metri	Prezzo di ogni metro	Importo di ogni lotto	Importo totale delle provviste	Magazzino in cui deve effettuarsi l'introduzione delle provviste	TERMINI PER LE CONSEGNE
Tela di cotone vergata per camicie . .	170,000	17	10,000	0 80	8,000	136,000	NAPOLI	La provvista dovrà essere eseguita nel termine di sei mesi a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto ed in tre rate, cioè: un terzo di ogni lotto sarà fornito nei primi quattro mesi, un terzo nel quinto mese, ed il saldo nel mese successivo.
Tela di cotone per mutande (basino bianco)	110,000	11	10,000	0 95	9,500	104,500		

Le introduzioni delle indicate provviste saranno fatte nel suddetto magazzino sopra indicato, via Monteliveto.

I campioni delle tele ed i capitoli parziali e generali d'onere sono visibili in detto ufficio, non che negli uffici d'Intendenza Militare di Firenze e Torino.

Il deliberamento dei lotti avrà luogo distintamente per ogni qualità di tela a favore di coloro che sui prezzi prestabiliti per ciascuna provvista avranno offerto in piego suggellato un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra in apposite schede.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sono ridotti a giorni cinque, decorrenti dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) di quello del seguito deliberamento.

I concorrenti per poter essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre all'Ufficio procedente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali o nella Cassa dei depositi e prestiti di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intendono adire, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, il quale sarà convertito in definitivo pel deliberatario.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati, per ogni specie di tela.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare, od a quelle Autorità che li rappresentano.

Di tali partiti però non si terrà conto se non perverranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà aver l'offerente fatto il chiesto deposito.

Tutte le spese d'incanto e stipulazione dei contratti, carta bollata, diritti di segreteria, stampa d'avvisi d'asta, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* od altri giornali, registro od altro, saranno a carico del deliberatario.

Napoli, 5 agosto 1873.

4145 *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

Provincia di Como. Mand. di Angera

COMUNE DI TAINO CON CHEGLIO

AVVISO.

Non avendo avuto luogo le deliberazioni dell'asta per la erezione della nuova chiesa parrocchiale di Taino con Cheglio tenutesi il giorno 30 u. s. gennaio e 20 febbraio, la Fabbriceria della chiesa suddetta avvisa che nel giorno 18 dell'entrante agosto, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio municipale in concorso del R. subeconomo mandamentale, terrà un ultimo esperimento d'asta in base al regolamento 4 settembre 1870 col sistema delle candele.

L'asta però sarà aperta sul prezzo aumentato di ital. lire 41068 06 giusta la nuova perizia 30 maggio 1873 dell'archit. ing. sig. Achille Cavallini, e la delibera sarà fatta al miglior concorrente in ribasso sul prezzo della perizia istessa, salvo la superiore approvazione e sotto la condizione dei fatali che spireranno al mezzodì del giorno 21 stesso mese pel ribasso del ventesimo sul prezzo di delibera.

Il deposito per ogni aspirante è stabilito in ital. L. 3500 in effettivo danaro, e in titoli al portatore del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Quindici giorni dopo la delibera definitiva l'appaltatore sarà tenuto alla stipulazione del formale contratto, ed a prestare una sigurtà di deposito od ipotecaria legale per L. 6000 o personale benevisa all'Amministrazione appaltante giusta il capitolato 30 maggio 1873 dell'egregio ing. archit. sig. Achille Cavallini.

Tutte le spese d'asta, tassa di registro e formale contratto sono a carico del deliberatario.

Il capitolato, la perizia, ecc., sono fin d'ora ostensibili presso la Fabbriceria parrocchiale.

Taino, dalla Fabbriceria, li 30 luglio 1873.

PAJETTA GASPARE — BIELLI GIOVANNI — BELLONI GIUSEPPE *fabbricieri.*

COMINETTI *parroco.*

4194 ANTONIO ZENONI *sindaco.*

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di 2º incanto.

Essendo andato deserto per mancanza di concorrenti l'incanto fissato per il presente giorno, si fa noto che nel 26 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, negli uffizi di questa prefettura e davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo legittimo rappresentante, si procederà ad un secondo esperimento di incanto per la fornitura dei foraggi avena, fieno, orzo, paglia, crusca, spelta, farina di segala, ceci e fava triturati occorrenti pel deposito di cavalli stalloni esistente in questa provincia, avvertendo che si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presenti che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'Asta.

1º Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima fare un deposito di L. 3000 per cadauno in numerario e biglietti della Banca Nazionale.

2º L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e sarà aperto in base dei prezzi stabiliti in fine del capitolo 18 del capitolato, ed indicati qui appresso.

Non saranno accettate offerte inferiori al mezzo per cento in ribasso al detto prezzo.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione di 100 chilogrammi.

3º L'appalto sarà duraturo per anni 5, avrà il suo cominciamento col 1º gennaio 1874 e terminerà col 31 dicembre 1878.

4º Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, dovrà il deliberatario avanti di stipulare il contratto e non più tardi di giorni 15 dalla seguita definitiva delibera depositare nelle Casse del Governo, a ciò autorizzate, una somma in numerario od in cartelle al portatore dello Stato al valore in corso, equivalente al quinto del prezzo approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare per detta impresa.

Non presentando nel termine sopra fissato la prescritta cauzione il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del deposito eseguito all'atto dell'asta.

5º La quantità approssimativa di foraggi occorrenti annualmente per detto appalto è la seguente:

Fieno	Paglia	Avena	Crusca	Farina di segala	Spelta	Ceci e fava triturati
Kil. 120000	Kil. 230000	Kil. 110000	Kil. 4000	Kil. 1000	Kil. 8000	Kil. 4000
Prezzo a base di asta per ogni 100 chilogrammi						
L. 9 00	L. 5 00	L. 23 00	L. 18 00	L. 34 00	L. 29 00	L. 26 00

6º La distribuzione dei foraggi si farà nei luoghi di residenza del deposito nei mesi di gennaio, febbraio, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, pei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno si farà in parte nella sede del deposito ed in parte in ognuno dei luoghi ove saranno attivate le stazioni di monta, e designate dal direttore del deposito all'impresa quindici giorni prima che vi occorra la distribuzione nelle quantità e specie che saranno indicate dal direttore stesso.

7º Il termine per l'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo è di giorni 15 e si intenderà scaduto alle ore 12 meridiane del 10 settembre p. v.

Il capitolato relativo al detto appalto è ostensibile presso l'uffizio di questa prefettura.

Reggio nell'Emilia, 4 agosto 1873.

4232 *Il Segretario incaricato:* Dott. GIACOMELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ANCONA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa nº 9 situata nel comune di Ancona, in piazza Cavour, al num. civ. 64, che deve effettuare le leve dei detti generi dal magazzino di Ancona, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento di tale rivendita da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso questa rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 19971 30
" ai sali di . . . . " 1345 00

E quindi in complesso di . . . L. 21316 30

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 456 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono provvisti.

Il termine del concorso è fissato di un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state avanzate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ancona, 29 luglio 1873.

4049 *L'Intendente:* RONDANINI.

N. 6938 Div. Iª

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso degli argini del Po di Venezia nella sezione IV in provincia di Rovigo, distretto di Ariano, comune di Taglio di Po, giusta progetto 15 aprile 1873 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici 4 agosto detto anno, numero 19131-11902, Div. Vª della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, e cioè:

per lavori soggetti a ribasso . . . . L. 76,214 »
per compensi . . . . » 12,786 »

In complesso L. 89,000 »

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso nel locale di residenza di questa prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di giovedì 14 (quattordici) agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 76214 (diconsi lire settantaseimila duecento quattordici).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione 1ª di questa prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di L. 5000 (cinquemila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 21 (ventuno) agosto suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 14000 (quattordicimila) in valori come sopra pel provvisorio il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 1000 (mille) per le spese d'asta, e di contratto, verso successiva resa di conto a pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 (novanta) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con ministeriale decreto 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione Iª di questa prefettura.

Rovigo, li 7 agosto 1873.

4214 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI ragioniere.

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 del corrente mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare e nel locale della Direzione medesima, in via del Quirinale, n. 9, primo piano, all'appalto seguente:

Lavori per la costruzione di tre Baracche per ricovero di fanteria nella Caserma S. Francesco a Ripa, in Roma, per lire 72000.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni 45 a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la predetta Direzione, e nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni cinque i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito, esteso in carta da bollo da lira una, suggellato e firmato, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2º Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3º Una ricevuta della Direzione suddetta constatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 7,200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico Italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno antecedente a quello dell'incanto. Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda Ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il relativo deposito, e presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, il 9 agosto 1873. Per la Direzione

4228 *Il Segretario:* BAGLIONI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Aristei Luigi ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il N. 100469, della serie 1ª, per l'annuo assegno di L. 56 30, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferita, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 7 agosto 1873.

4173 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso d'Asta

per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili abbisognevoli al Penitenziario di Oneglia.

Andando a scadere col 31 dicembre di questo anno l'appalto di cui infra, si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane di lunedì giorno 25 del corrente mese, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale da esso appositamente delegato, si addiverrà in questa Prefettura all'incanto per la fornitura dei commestibili e combustibili per il Penitenziario di Oneglia in lotti parziali giusta il riparto risultante dall'infrascritta tavola ed alle seguenti condizioni:

Tavola.

Lotti	GENERI		QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto (*)	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Kil.	61900	» 48	29712	174432
	Pane pei detenuti sani .	Raz.	482400	» 30	144720	
2	Carne di vitello	Kil.	10650	2 »	21300	68580
	Carne di vaccina	»	»	»	»	
	Carne di bue o manzo . .	»	29550	1 60	47280	
3	Vino rosso	Ett.	560	40 »	22400	25630
	Aceto	»	85	38 »	3230	
4	Riso	Kil.	49500	» 46	22770	35676
	Fagiuoli e legumi secchi .	»	35850	» 36	12906	
5	Paste di prima qualità .	»	12400	» 60	7440	22020
	Paste di seconda qualità .	»	32000	» 45	14400	
	Semolino	»	300	» 60	180	
	Farina di granturco . .	»	»	»	»	
6	Patate	»	52000	» 13	6760	26908
	Rape	»	»	»	»	
	Erbaggi	»	87600	» 23	20148	
7	Olio d'olivo per condim. .	Mir.	185	16 »	2960	13790
	Petrolio per illuminaz. .	Litri	11400	» 95	10830	
8	Burro	Kil.	»	»	»	11070
	Strutto	»	»	»	»	
	Lardo	»	6150	1 80	11070	
	Cacio	»	»	»	»	
9	Legna di essenza forte. .	Mir.	66000	» 25	16500	21870
	Ceppi id.	»	»	»	»	
	Carbone	»	1950	» 90	1755	
	Paglia	»	4650	» 70	3255	
	Foglie di granturco . . .	»	240	1 50	360	
	Montare totale delle forniture L.					399376

(*) *Ossia per la durata di 3 anni.*

L'asta si terrà col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorribili dal 1º gennaio 1874 al 31 dicembre 1876.

L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data del 29 maggio 1863 che sono visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dalla tavola sovraestesa, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare di ogni lotto, nè potranno essere inferiori al mezzo per cento.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti per essere ammessi dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato del Sindaco. Dovranno inoltre depositare in contanti od in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 5 per 0|0 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere.

Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, e agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

Il deliberatario definitivo dovrà presentare un fidejussore solidario ed, occorrendo, un approbatore notoriamente idoneo e di gradimento della sullodata autorità, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presenti la voluta cauzione definitiva perderà il deposito di ammissione all'incanto, il quale dovrà cadere *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà ad una nuova asta.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà pubblicato da questa Prefettura.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario a termini dell'articolo 8 del capitolato.

Porto Maurizio, li 10 agosto 1873.

Per la Prefettura
4234 *Il Segretario incaricato:* CHIARELLA.

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI LECCE

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862, *n.* 793 *e* 24 *novembre* 1864, *n.* 2600, *eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Avviso d'Asta.

Per effetto dell'avvenuta deserzione d'asta nel 1867, per la definitiva aggiudicazione del seguente lotto Elenco 11 C. E. sul relativo prezzo di stima,

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari) con dispaccio del 10 giugno 1873 n. 7467412754 partecipato dalla Società anonima su nominata con sua nota del 4 luglio seguente n. 23142 autorizzava la esposizione a nuovi incanti del seguente lotto con la riduzione seguente:

Descrizione del fondo.

Lotto 24. Masseria detta Agliano in territorio di Sava, composta di vari appezzamenti seminatori, erbosi e macchiosi (esclusi quelli che fan parte de' 23 precedenti lotti), caseggiati rurali, civili e scorte vive e morte, della complessiva estensione di ett. 166,08,83 provvenienti dalle Benedettine di Manduria, a cui 1. confinanti ed oliveti di vari proprietari di S. Marzano e di Sava; 2. Eredi di Antonio Spagnolo ed altri; 3. Luigi D'oria; 4. Col detto D'oria, Spagnolo e nuova strada consolare. In cat. art. 615 sez. E, num. 164, rata 249, 251, 252, 253, 256, 274, sez. I, num. 4, 5, 11, 20, 22 e 48. Stata stimata lire 77,020 15 e ridotta lire 64,970 72.

L'asta sarà aperta sul seguente prezzo ridotto a menochè prima dell'ora stabilita non si presentasse qualche migliore offerta, nel qual caso si procederà sulla medesima.

Lotto 24. L. 64,970,72 tra cui L. 6871,00 scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200.

L'asta avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 30 agosto p. v. nell'ufficio dell'Intendenza di finanza con intervento ed assistenza del signor intendente di finanza o di un delegato e presso il detto ufficio di finanza trovansi depositati i capitolati di vendita.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, documentare di aver depositato presso l'ufficio del registro di Sava o presso la segreteria dell'Intendenza, in danaro od in titoli di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la 1ª rata pel prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione Demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira per ogni aggiudicazione in quanto a registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'articolo 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868 n. 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate coll'art. 15 del capitolato generale.

Gli atti relativi alla vendita del suddescritto lotto saranno resi ostensibili nella segreteria dell'Intendenza dalle ore 9 antimeridiane alle 12 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Dall'Intendenza di Finanza, Lecce, 25 luglio 1873.

4142 *L'Intendente:* BLANCO.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi 4.